

---

Milano  
Teatro Dal Verme

Orchestra dell'Accademia  
Teatro alla Scala  
Pietro Mianiti direttore  
Anna Nogara voce recitante

Sabato 12.IX.09  
ore 17

Haydn  
Prokof'ev

29°

**Torino Milano**  
Festival Internazionale  
della Musica

03\_24.IX.2009  
Terza edizione

MI  
TO

SettembreMusica



**Franz Joseph Haydn (1732-1809)**

*Sinfonia in fa diesis minore Hob. I:45 "Degli addii"* ca. 25 min.

Allegro assai

Adagio

Minuetto

Finale: Presto - Adagio

**Sergej Prokof'ev (1891-1953)**

*Pierino e il lupo, favola sinfonica per bambini op. 67* ca. 40 min.

**Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala**

**Pietro Mianiti, direttore**

**Anna Nogara, voce recitante**

In collaborazione con

Accademia Teatro alla Scala

Le motivazioni extra musicali che spingono Franz Joseph Haydn a comporre la *Sinfonia in fa diesis minore* Hob. 1: 45, sottotitolata *Degli addii* sono note. Vale tuttavia la pena, forse, di ripercorrere in sintesi la storia, poiché mostrano in sé una varietà di elementi che arricchiscono la nostra conoscenza dell'epoca e in un certo senso collocano questo lavoro in una dimensione particolare. Va detto infatti subito, che la vicenda che fa da sfondo alla composizione di questa sinfonia porta l'opera stessa ad assumere poi un connotato scenico, nel senso di una sorta di azione che fa pensare a un tratto di teatralità musicale di una certa, forse involontaria modernità. In questo senso, l'accostamento della *Sinfonia* di Haydn alla favola sinfonica di Sergej Prokof'ev *Pierino e il lupo* op. 67, sembra voler scavare proprio in queste implicite, sotterranee valenze drammaturgiche contenute in certi lavori strumentali: una teatralità in nuce, che andrebbe esplorata anche per altri lavori sinfonici haydniani, forse troppo semplicisticamente rubricati nell'area della musica per così dire a programma o del divertito intrattenimento di corte (penso alle sinfonie descrittive denominate *Il filosofo*, *Lamentazione*, *Il pugno*, *Il distratto*, *La caccia*, *L'orso*, *La gallina*, ecc.).

Quali potenzialità di azione teatrale e di narratività implicite nella gestualità esecutiva e nelle strutturazioni onomatopeiche, o nella organizzazione perfino dello spazio fisico della sala, del palco, infine di una scena deducibile dai movimenti e dalle raffigurazioni musicali? Il caso degli *Addii*, con sullo sfondo la vicenda che ora diremo, ha in sé questo ricco apparato di opzioni interpretative. Scritta nel 1772, la *Sinfonia n. 45* dà voce acustica ed esplicazione appunto scenica a una piccola vertenza che si era aperta nell'ambito della vita musicale della corte di Esterháza, della cui orchestra e attività generale il musicista austriaco era responsabile. Non riconoscendo da lungo tempo il principe Esterházy, l'autorizzazione ai membri dell'orchestra ad assentarsi dalla corte per far visita ai familiari, Haydn escogitò questa sinfonia-azione che doveva, nel momento della sua rappresentazione, lanciare al principe un messaggio abbastanza eloquente ancorché diplomatico. Dopo un primo tempo drammatico, la sinfonia si sviluppa lungo un adagio più rasserenato e dolce, un minuetto più inquieto e infine un acceso e tumultuoso finale come espressione di gioia e vitalità rasserenata. All'improvviso, però, Haydn prevede una svolta repentina, il tempo veloce si blocca per lasciare il posto ad un adagio malinconico. È a questo punto che ognuno degli strumentisti, terminata la propria parte, adagia lo strumento, spegne la candela sul leggio ed esce dalla sala che precipita così progressivamente nell'oscurità. Restano alla fine solo due violini, che se ne escono a loro volta non appena terminate le rispettive melodie. Il messaggio pare sia stato recepito con spirito dal principe che mandò finalmente in licenza i suoi musicisti.

Note sono anche le ragioni pedagogiche e istruttive che stanno alla base della celebre favola sinfonica per bambini *Pierino e il lupo*, scritta come op. 67 nel 1936. Qui la teatralità è tuttavia meno nascosta, essendo l'opera - fin dalle sue motivazioni appunto didattiche - pensata sui due piani comunicativi ben distinti e interagenti dialetticamente della parola e della musica; cioè del racconto scritto dallo stesso Prokof'ev e della narrazione su questo riflessa della composizione sinfonica e dei tragitti melodici dei singoli strumenti. La funzione didattica consiste, com'è noto, nell'associare alcuni strumenti dell'orchestra a determinanti personaggi con l'obiettivo di farne assimilare il timbro, la voce, le potenzialità espressive e dinamiche, ai giovani ascoltatori. In un certo senso, *Pierino e il lupo* trova allora un proprio corrispondente (solo sinfonico, però) nella *Guida all'orchestra per i giovani* op. 34 scritta dieci anni dopo, nel 1946, dall'inglese Benjamin Britten: la sinfonia mostra, in un ordinato percorso per famiglie e per singoli strumenti, la struttura e la forma e la personalità dell'orchestra nelle sue singole parti. Ma anche qui, l'opera serve a raccontare una storia, o la storia serve a spiegare la musica (cioè la storia dell'orchestra raccontata in modo autoreferenziale da se stessa). Nel caso di *Pierino e il lupo*, la favola del protagonista e di tutte le sue vicissitu-

dini serve da pretesto, certo, per mostrare l'anima degli strumenti e i diversi comportamenti musicali adottati da Prokof'ev, ma al tempo stesso si dispone a esplorare una forma di rappresentazione sdoppiata, dove sul racconto comunicato dalla voce narrante si rispecchia o si pone in dialettica comunicazione la parte sinfonica, con il suo modo di raccontare i fatti, di segnalare i piani emotivi, di descrivere le informazioni e i gesti e i tratti salienti di tutta la storia. Scrive Prokof'ev in una nota didascalica alla partitura: «Ogni personaggio del racconto è rappresentato da un diverso strumento: l'ucello dal flauto, l'anitra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno dal fagotto, il lupo dai tre corni, Pierino dal quartetto d'archi, e gli spari del fucile dai timpani e dalla grancassa. Prima dell'esecuzione è consigliabile mostrare ai bambini gli strumenti e suonare i singoli motivi: così i bambini durante l'esecuzione, impareranno a individuare il tipico timbro degli strumenti».

**Roberto Favaro\***

\*Musicologo, è laureato in filosofia, con perfezionamento all'università di Berlino in musicologia. È professore di Storia della musica presso la Facoltà di Design e arti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (Iuav) e di Storia della musica e del Teatro musicale presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano. È inoltre titolare della cattedra di Spazio sonoro presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana. Oltre ai temi tradizionali di storia della musica, ha approfondito, con numerose pubblicazioni in Italia e all'estero, i rapporti tra musica e romanzo, musica e architettura, musica e arti visive.

## Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala

L'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala si è formata durante i Corsi di Perfezionamento per Professori d'Orchestra tenuti dall'Accademia stessa a partire dal 2000. Il programma formativo prevede lezioni individuali di strumento, musica da camera, sezioni d'orchestra ed esercitazioni orchestrali, per le quali ci si avvale del prezioso contributo delle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala, oltre a quello di musicisti di fama internazionale.

Dalla creazione, nel corso degli anni, alla sua guida si sono avvicendati direttori quali: Riccardo Muti, Daniele Callegari, Stefano Ranzani, Corrado Rovaris, Nicola Luisotti, Antonino Fogliani, Fabrizio Maria Carminati, Marco Zuccarini, Christopher Franklin, Bruno Casoni, Tiziano Severini, David Garforth, Enrique Mazzola, Giovanni Antonini, Ottavio Dantone e Pietro Mianiti. L'Orchestra e i gruppi cameristici dell'Accademia si sono esibiti presso: Teatro alla Scala, Piccolo Teatro, Festival MITO SettembreMusica, Società del Giardino, Biennale di Venezia, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Verdi di Brindisi e in numerose *tournee*, tra le quali si segnalano il progetto Enel (*Stavolta noi portiamo la musica, voi portate la luce*, 2003-2004) e la partecipazione al Al Ain Classical Music Festival di Abu Dhabi negli Emirati Arabi nel 2008.

L'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala partecipa ogni anno al "Progetto Accademia", titolo operistico interamente affidato agli allievi, inserito nel cartellone scaligero, cui si affiancano altre produzioni per la compagnia di ballo.

Nell'autunno 2006 è stata la volta del balletto *Il pipistrello* e di *Ascanio in Alba* di Mozart. Nel 2007 e nel 2008 ancora due titoli mozartiani: *Così fan tutte* e *Le nozze di Figaro*.

Nel 2009 l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala partecipa alla realizzazione del balletto *Sogno di una notte di mezza estate* e all'opera *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Donizetti, con la regia di Antonio Albanese e la direzione di Marco Guidarini.

Entrambe le produzioni, dopo il debutto sul palcoscenico del Piermarini, partiranno per una *tournee* in Danimarca.

*Violini primi*

Livio Trojano  
Veronica Pisani  
Mahmoud Said  
Marta Nahon  
Giovanni Restieri  
Ivana Nicoletta  
Michela Dapretto  
Marco Capotosto  
Claudia Arcidiacono  
Francesca Turcato

*Violini secondi*

Verena Rojc  
Christine Champlon  
Rawan Al Kurdi  
Gad Lev  
Monica Vacatello  
Mattia Tonon  
Matteo Amat di San Filippo  
Catalina Spataru

*Viole*

Astrid Donati  
David Arienti  
Ayelet Kabilio  
Tal Riva Theodorou  
Chiara Scopelliti  
Sandro Mascaro

*Violoncelli*

Gianluca Muzzolon  
Marija Drincic  
Jana Semaan  
Martina Rudic

*Contrabbassi*

Roberto Parretti  
Talia Schwartzwald

*Flauto*

Stephanie Catherine Wilbert

*Oboe*

Gian Piero Fortini

*Oboe e corno inglese*

Giulio Bosetti

*Clarinetto*

Fabio Lo Curto

*Fagotto*

Davide Fumagalli

*Corni*

Ezio Rovetta  
Francesca Acerbis  
Aldo Spreafico

*Tromba*

Vincenzo Pierotti

*Trombone*

Rodolfo Bonfilio

*Timpani*

Marco Scazzetta

*Percussioni*

Francesca Ravazzolo

## Pietro Mianiti, direttore

Nato a Parma, ha studiato viola, composizione e direzione d'orchestra. Dal 1999 al 2003 ha ricoperto, su invito di Luis Alva, il ruolo di Direttore Musicale dell'Associazione ProIrica del Perù, per la quale ha diretto al Teatro Segura di Lima: *Turandot*, *Tosca*, *Falstaff*, *Il barbiere di Siviglia*, *Aida*, *Rigoletto*, la *Messa di Gloria* di Puccini, la *Messa da Requiem* di Verdi e la *Nona Sinfonia* di Beethoven. Nel 1998 è stato Direttore Principale dell'Orchestra Das Beiras in Portogallo. Piero Bellugi, Donato Renzetti e Jaques Delacote l'hanno voluto come assistente in varie produzioni internazionali. Si dedica sia all'esecuzione di opere rare (*La Passione di Gesù Cristo* di Salieri, a Brno) che di musica contemporanea. Ha diretto prime esecuzioni assolute quali: *Il Filo*, *Freddo e We Like Mozart* di Michele Dall'Ongaro, *L'Opera delle filastrocche* di Virgilio Savona, *Oratorio* di Maurizio Fabrizio e la *Missa Andina* di Alejandro Nuñez Allauca. Nel 2003 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica del Perù per meriti artistici. Nel 2004 ricopre il ruolo di consulente artistico del Teatro Massimo di Palermo dove sostituisce Alain Lombard nella *Carmen* di Bizet, e dal 2005 è Direttore Musicale dell'Orchestra dell'Università di Roma Tre. Per il circuito ASLICO ha diretto: *L'elisir d'amore* (2004), *I Capuleti e i Montecchi* (2005), *Madama Butterfly* (2007) e *Turandot* (2008). Nel 2008 ha diretto l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala in una *tournee* negli Emirati Arabi. Oltre alla sua attività di direttore, collabora in qualità di prima viola con importanti orchestre liriche e sinfoniche italiane. È fondatore dell'Italian Piano Quartet, con il quale si è esibito al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Lygon Arts Festival di Melbourne, alla Carnegie Hall di New York, alla Kleine Musikhalle di Amburgo, alla Filarmonica di San Pietroburgo e alla Dixon Gallery di Memphis. È titolare della cattedra di viola presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Recentemente ha diretto il concerto per Ennio Morricone con musiche di D'Amico e Dall'Ongaro, alla guida dell'Orchestra Roma Sinfonietta nell'Aula Magna dell'Università La Sapienza. Tra gli impegni futuri: *La Traviata* nei Teatri di Fidenza e Carpi e quattro Concerti al Teatro Palladium di Roma con "Roma Tre Orchestra" nel corso dei quali dirigerà, tra l'altro, *L'indifferenza* (opera per voce recitante e 12 archi di Sani), il *Requiem per archi* di Takemitsu e *Sette pezzi per orchestra d'archi* di Solbiati.

## Anna Nogara, voce recitante

Attrice e cantante milanese, si è formata alla scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha recitato in Italia e in Francia testi di O'Neill, Goldoni, Seghers, Adamov, Goethe, Ariosto, von Kleist, Eschilo, Campanile, Isgrò, Wedekind, Cechov, Shakespeare e Tadini con registi quali: Puecher, Strehler, Gruber, Ronconi, Crivelli, Bayen, Engel, Cecchi, Shammah e Maccarinelli.

Ha recitato e cantato in spettacoli musicali e concerti con musiche di Weill, Berio, Negri, Schumann, Stravinsky, Haydn, Debussy, Saint-Saëns, Battistelli, Fedele, Solbiati, Maderna e Di Bari.

Si è dedicata anche alla regia mettendo in scena ed interpretando: *Medeamaterial* di Müller, *Not I* di Beckett, *Altrove* di Jandl, *Il racconto dell'incendio di via Kepler* di Gadda, *Piacere diVino* di J. P. Coffe, *I Segreti di Milano* di Tesori.

Più recentemente ha privilegiato la lettura di testi letterari, curandone anche l'impaginazione scenica. Tra questi ricordiamo: *Chansons de Bilitis* di Pierre Louÿs (Autunno Musicale Como), *San Giorgio in casa Brocchi* di Carlo Emilio Gadda (Collegio Borromeo Pavia), *La canzone della Olga* di D. Tessa (Piccolo Teatro Milano), *La Ninetta del Verzé* di Carlo Porta (Biblioteca Braidense), *Fanny Hill*, racconto erotico di Cleland (Cortina d'Ampezzo), *I promessi sposi* di Manzoni (Palazzo Reale Milano), *Le parole sono la meraviglia del mondo* (sei spettacoli sulla poesia italiana del '900, al Museo Diocesano Milano) e *Il Romanzo a voce alta*, affrontando la lettura di *Anna Karenina*, *L'educazione sentimentale*, *I promessi sposi* (Collegio Borromeo di Pavia) e *Il mantello* di Gogol' (Classici in Festival, Corbella).

# Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

## Teatro Dal Verme

Il Teatro prende il nome dall'antica famiglia dei Dal Verme, che nel XIX secolo abitava nei palazzi affacciati sulle vie San Giovanni sul Muro e Puccini.

Nel 1864, di fronte a queste strade, venne eretto un precario stabile in legno dal Circo Ciniselli, che provocava continue proteste tra gli abitanti del quartiere.

I Dal Verme, qualche anno dopo, decisero di acquistarlo per abbatterlo e di utilizzare l'area per erigervi un teatro che portasse il nome del casato.

Il progetto fu affidato dal conte Francesco Dal Verme all'architetto milanese Giuseppe Pestagalli, il quale concepì un edificio capiente circa tremila posti e con le caratteristiche dell'architettura teatrale del pieno Ottocento: la consueta forma a ferro di cavallo, molto ampia, e due ordini di palchi, sormontati da una profondissima loggia che conteneva da sola circa millequattrocento persone. L'edificio fu inaugurato il 14 settembre 1872, dopo un anno e mezzo di lavori, con la rappresentazione degli *Ugonotti* di Giacomo Meyerbeer.

Il Teatro, destinato prevalentemente all'opera lirica, pur lasciando spazio anche alla prosa e a spettacoli popolari, vide il debutto del giovane Giacomo Puccini con *Le Villi* nel 1884 e la prima rappresentazione dei *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo nel 1892.

I bombardamenti del 1943 distrussero gli interni e la splendida cupola originaria, spogliata dagli occupanti tedeschi. Negli anni Cinquanta il teatro, trasformato in cinematografo già da alcuni anni, venne destinato per qualche tempo a ospitare le riviste musicali e, saltuariamente, i congressi politici. Nel 1964 gli architetti Ernesto Rogers e Marco Zanuso approntarono un progetto che ne prevedeva l'utilizzazione come nuova sede del Piccolo Teatro. L'intervento, però, non andò in porto, soprattutto a causa di difficoltà finanziarie.

Nel 1981 il Comune e la Provincia di Milano divennero proprietari del Teatro e nel 1987 firmarono una convenzione con la Rai per la ristrutturazione e la trasformazione in auditorium. I lavori subirono una battuta d'arresto nel 1994 con lo scioglimento dell'Orchestra della Rai, che nel 1998 riconsegnò la struttura al Comune e alla Provincia. I lavori di ristrutturazione, avviati nel 1999, si sono conclusi con l'inaugurazione del 5 aprile 2001, che ha segnato la riapertura definitiva di questo importante teatro milanese.

Si ringrazia



# MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

## Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica. Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

## Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito [www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it).

### Cosa si intende per riscaldamento globale?

Un metodo di riscaldamento centralizzato degli edifici

È un termine popolarmente usato per descrivere l'aumento nel tempo della temperatura media dell'atmosfera terrestre e degli oceani

Il naturale aumento della temperatura del pianeta dovuto a cause geologiche

### In auto: come deve essere la pressione delle gomme per evitare inutili sprechi?

0,2-0,3 bar sotto il valore indicato dalla casa costruttrice

0,2-0,3 bar oltre il valore indicato dalla casa costruttrice

Al valore indicato dalla casa produttrice

### Le lampadine a basso consumo rispetto a quelle ad incandescenza ...

Consumano la stessa quantità di energia, ma hanno una maggiore durata

Consumano 5 volte in meno e durano 10 volte di più

Consumano la metà e durano 10 volte di più

## MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: [www.youimpact.it](http://www.youimpact.it)

In collaborazione con

**LIFEGATE**®  
people planet profit

# *fringe* MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

## Tutti i lunedì

### **ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni**

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

### **ore 21, MITO*fringe* a sorpresa**

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

### **Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione**

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

## Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

### **ore 12-17, MITO*fringe* in metro**

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

## Tutti i venerdì e sabato

### **ore 21, MITO*fringe* in piazza**

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenario e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

## Tutte le domeniche

### **MITO*fringe* musica nei parchi**

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

## Tutte le sere

### **MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6**

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: [www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html](http://www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html)

# MITO SettembreMusica

## Promosso da

**Città di Milano**  
Letizia Moratti  
*Sindaco*

**Città di Torino**  
Sergio Chiamparino  
*Sindaco*

Massimiliano Finazzer Flory  
*Assessore alla Cultura*

Fiorenzo Alfieri  
*Assessore alla Cultura  
e al 150° dell'Unità d'Italia*

## Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*  
*Presidente Associazione per il Festival  
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*  
*Presidente Fondazione  
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi  
*Direttore Centrale Cultura*

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura  
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi  
*Direttore Settore Spettacolo*

Paola Grassi Reverdini  
*Dirigente Settore Arti Musicali*

Enzo Restagno  
*Direttore artistico*

Francesca Colombo  
*Segretario generale*

Claudio Merlo  
*Direttore organizzativo*

---

## Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

## Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner  
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo  
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

## Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

## Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Roberta Furcolo / Leo Nahon

## Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

---

via Rovello, 2 - 20123 Milano telefono 02 884.64725  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it  
www.mitosettembremusica.it

## Organizzazione

Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione* / Luisella Molina *Responsabile organizzazione*  
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione* / Federica Michelini *Segreteria organizzativa*  
Laura Caserini *Responsabile biglietteria* / Letizia Monti *Responsabile promozione*

# I concerti di domani e dopodomani

## Domenica 13.IX

ore 11 *antica*

Basilica di Sant'Ambrogio  
Odhecaton Ensemble  
Paolo Da Col, direttore  
*Musiche di Palestrina*  
ingresso libero

Teatro Dal Verme *classica*

Maratona Classica

ore 15  
Orchestra di Padova e del Veneto  
Olli Mustonen, direttore e pianoforte  
*Musiche di Hindemith, Beethoven*

ore 18  
Catherine Spaak, voce recitante  
Massimo Mercelli, Fulvio Fiorio, flauto  
Massimo Paris, viola  
Patrizia Tassini, Nicoletta Sanzin, arpa  
Andrea Ambrosini, celesta  
*Musiche di Debussy*

ore 21  
Orchestra I Pomeriggi Musicali  
Vittorio Parisi, direttore  
Maria Gamboz, arpa  
Dive Franetovic, flauto  
Marcello Abbado, pianoforte  
*Musiche di Abbado*

posto unico numerato € 20  
due concerti € 26, tre concerti € 33

ore 17 *ragazzi*

Castello Sforzesco, Cortile della Rocchetta  
Discovery Ensemble  
Luigi Di Fronzo, direttore  
Clio Cipolletta, voce recitante  
*Musiche di Gershwin, Berio, Janáček, Saint-Saëns*  
ingressi € 5

ore 18 *incontri*

Palazzo Clerici, Sala Leopoldo Pirelli  
Presentazione italiana del libro  
*Il resto è rumore* di Alex Ross  
Alfonso Alberti, pianoforte  
*Musiche di Boulez, Stockhausen, Ligeti*  
ingresso gratuito

ore 22 *avanguardia*

Politecnico di Milano, Sede di Milano Bovisa  
Aula Carlo De Carli  
*Mixed Reality Performance*  
ingresso gratuito

ore 22 *jazz*

Teatro di Verdura  
Fondazione Biblioteca di via Senato  
Max De Aloe Quartet  
posto unico numerato € 10

## Lunedì 14.IX

ore 17 *classica*

Museo Diocesano di Milano  
Francesco Dillon, violoncello  
Emanuele Torquati, pianoforte  
*Musiche di Zemlinsky, Sciarrino, Webern, Brahms*  
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Teatro degli Arcimboldi  
Royal Philharmonic Orchestra  
Charles Dutoit, direttore  
Salvatore Accardo, violino  
*Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Debussy, Ravel*  
Presenting Partner  
Intesa Sanpaolo  
posti numerati € 15, € 25, € 35

ore 21 *rock&pop*

Teatro Versace  
*13 Most Beautiful...  
Songs for Andy Warhol's  
Screen Tests*  
Dean & Britta/Andy Warhol  
Dean Wareham  
Britta Phillips  
ingressi € 20

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Responsabile editoriale Francesco Gala

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Sponsor tecnici



MITO è un Festival a Impatto Zero.  
Aderendo al progetto di LifeGate,  
le emissioni di CO<sub>2</sub> sono state compensate  
con la creazione di nuove foreste  
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino  
unite per l'Expo 2015

